



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali Coordinamento Regionale Marche

sito internet: www.flpagemef.it email: marche@flpagemef.it Tel.3939404417

Ancona, 7 novembre 2019

NOTIZIARIO N° 19

L'AGENZIA "CERTIFICA" LA CARENZA DI ORGANICO ALL'UFFICIO DOGANE DI ANCONA, I SINDACATI SCAPPANO

Una gazzarra inqualificabile scatenata dalla UIL alla quale si sono accodati CGIL, CISL e UNSA (Salfi).

La FLP è rimasta perché la nostra controparte non sono loro e ha consegnato all'amministrazione le richieste dei lavoratori

Ci eravamo lasciati il 26 settembre con alcune sigle sindacali che chiedevano all'amministrazione di portare i dati che certificassero la carenza di organico all'UD di Ancona al grido di "Non sono pochi, sono solo male organizzati" e la FLP che invece chiedeva una riunione regionale dedicata all'UD di Ancona alla presenza delle RSU dell'ufficio.

Ieri si è tenuta la riunione richiesta dalla FLP, con la presentazione dei dati che certificano che non solo l'UD di Ancona è carente, ma che le attività sono in crescita rispetto a quando l'organico era stato calcolato. Non era stata convocata la RSU dell'UD di Ancona che però ci siamo preoccupati di informare e che ieri era presente all'incontro.

Nel frattempo, il giorno prima, vi era stata una partecipata assemblea indetta dalla RSU, unita e senza distinzione di appartenenze sindacali, alla quale tutti i sindacati erano stati invitati e nessuno di essi, salvo la FLP, aveva partecipato.

Il primo colpo di scena della riunione c'è stato all'ingresso delle RSU dell'UD di Ancona, che hanno chiesto di poter partecipare alla riunione visto che si trattava del proprio ufficio. È sceso il gelo nella sala, nessuno voleva mandarli via ma era palese l'imbarazzo delle sigle sindacali al tavolo.

Dopo di ciò vi è stata l'illustrazione dei dati relativi ai carichi di lavoro da parte dell'amministrazione (allegati al presente notiziario, che se non ve li facciamo vedere noi poi restano segreti) dai quali è apparso chiaro che la situazione è peggiore di quella ipotizzata da molti.

A quel punto la direzione interregionale ha iniziato a disquisire sulle iniziative da intraprendere, ripetendo più volte che si doveva dare una mano all'UD di Ancona riportando il lavoro di missioni, presenze-assenze e altre attività presso la DID.

La FLP è intervenuta ricordando che quelle attività non dovevano spostarsi per dare una mano all'UD di Ancona ma perché sono di pertinenza della DID e che i lavoratori dell'UD di Ancona si aspettano invece una mano reale, soprattutto nell'emergenza attuale.



A questo punto un rappresentante della UIL, come punto da una tarantola, ha iniziato ad urlare al nostro indirizzo accusandoci prima di mettere i lavoratori gli uni contro gli altri e poi cercando di passare direttamente alle vie di fatto.

Gli altri sindacati hanno preso la palla al balzo per abbandonare la riunione, visto che le loro tesi sulla insussistenza delle carenze di organico erano state confutate. L'amministrazione ha preso atto della situazione e ha sospeso la riunione.

L'unica considerazione che possiamo fare è che ormai i sindacati si sono asserragliati in un "fortino" dal quale con la scusa di difendere la DID - sede di Ancona, mettono, loro, i lavoratori gli uni contro gli altri senza motivo per mantenere i pochi iscritti che hanno nella sede DID.

E rischiano di fare loro del male perché:

- 1) Nessuno ha mai chiesto che si spostassero lavoratori da Via Palestro al Porto, né la FLP né tanto meno la RSU dell'UD di Ancona;
- 2) A differenza loro, teniamo tanto a che nessuno debba andare a lavorare in posti dove non vuole andare che non abbiamo mai chiesto - come invece loro hanno fatto con l'UD di Ancona - i carichi di lavoro della DID sede di Ancona e speriamo che non ci portino a farlo per forza;
- 3) Ciò che i lavoratori dell'UD, le RSU e la FLP stanno chiedendo all'amministrazione da tempo è una mano, transitoria, per fronteggiare la situazione di emergenza visto che i pensionamenti nell'UD sono continuati, il lavoro cresce, i nuovi ingressi non sono ancora formati e lo sblocco della mobilità intercompartimentale non si vede. Nessuno ha detto da dove prendere le risorse che servono (se l'amministrazione vuole prenderle da altra regione da altri uffici, da Marte a noi non interessa) e se l'amministrazione volesse prenderle dalla DID abbiamo già detto che chiederemmo di spostare lavoro e non persone.

La domanda che ci stiamo facendo è, quindi: sono sicuri i lavoratori della DID che i sindacati stiano difendendo loro e non altre situazioni personali non chiare? O non rischiano, a farsi rappresentare da costoro, di finire stritolati in mezzo ad una guerra che alcuni stanno combattendo sulla loro pelle?

Detto ciò, siccome gli altri sindacati sono scappati dal confronto mentre noi continuiamo a difendere i lavoratori, tutti, siamo rimasti e abbiamo consegnato all'amministrazione, per le vie brevi, la nostra lista della spesa:

- 1) Immediata (al netto dei tempi tecnici) attivazione di un servizio di guardiania al Porto, fondamentale per la difesa, non solo fisica ma soprattutto lavorativa, del personale;
- 2) Sostituzione immediata dei due lavoratori distaccati in DID per motivi di opportunità;
- 3) Spostamento di ulteriore lavoro, nella fase di emergenza, dall'UD di Ancona;
- 4) Attivazione della task force interregionale per permettere di formare i nuovi con un attimo di calma;
- 5) Emissione di un comunicato stampa a tutela di tutti i lavoratori delle dogane di Ancona che non hanno costituito "sistemi" delinquenziali, come invece si evincerebbe dalle ricostruzioni fantasiose della stampa;



-
- 6) Pressione verso la direzione centrale per sbloccare la mobilità intercompartimentale;
 - 7) Risoluzione dei problemi organizzativi presso l'UD di Ancona dovuti alla scarsa presenza del direttore in sede e dell'altrettanto scarso confronto con sindacati e RSU sinora rilevato.

La FLP tiene a chiarire, in modo inequivocabile, che le richieste fatte non sono risolutive dei problemi che attanagliano l'UD e che la loro eventuale risoluzione non è in contrasto con le eventuali iniziative che la RSU vorrà assumere nelle prossime ore/giorni in attuazione del mandato assembleare consegnato alla RSU stessa dai lavoratori.

L'UFFICIO STAMPA